

Sei spunti di riflessione per lo sviluppo del fotovoltaico in Svizzera

Presentate in occasione del 17° Simposio svizzero sul fotovoltaico del 26-27 marzo 2019 a Berna

1. **Obiettivo:**

Per l'applicazione degli impegni presi nell'ambito dell'accordo sul clima di Parigi e per l'abbandono del nucleare, la Svizzera **entro il 2050 deve installare una potenza di fotovoltaico pari a 50 Gigawatt (GW)**. Oggi siamo a circa 2 GW. La parte mancante può facilmente trovare posto su tetti e facciate degli edifici già esistenti. La quantità effettivamente necessaria di corrente solare dipenderà tuttavia anche dallo sviluppo delle altre fonti energetiche rinnovabili e dai progressi a livello del risanamento energetico del parco immobiliare. Rinunciare allo sviluppo delle nostre rinnovabili porterebbe inevitabilmente ad una maggiore dipendenza da importazioni dall'estero.

2. **Incentivazione:**

Per raggiungere l'obiettivo dei 50 GW **la crescita annua del PV deve aumentare di un fattore 5, attestandosi a circa 1.5 GW all'anno**. Ciò è ottenibile ottimizzando il sistema di incentivazione:

- a. La **rimunerazione unica (RU)** copre mediamente il 20-25 % dei costi di installazione e rappresenta perciò un sistema di incentivazione conveniente. I mezzi per tale incentivazione non devono però più essere ridotti in modo rilevante e il periodo d'attesa per ricevere effettivamente i contributi deve essere ridotto a pochi mesi. Tuttavia, da solo questo meccanismo di promozione non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi citati, poiché la RU permette una gestione economicamente accettabile di un impianto solamente nel caso di un'elevata percentuale di autoconsumo.
- b. A complemento del sistema attuale, com'è già il caso in numerosi altri Paesi, è quindi necessario introdurre rapidamente un meccanismo di **aste (concorsi) per la produzione di corrente fotovoltaica da parte di grandi impianti che non applicano l'autoconsumo**. Solamente in tal modo è possibile mobilitare il potenziale di produzione tuttora inutilizzato riguardante i tetti di magazzini, capannoni, edifici agricoli ed infrastrutture di vario genere. A questo scopo è necessaria una modifica di legge.
- c. In una prima fase, con un uso razionale dei mezzi, il supplemento di rete di 2.3 ct./kWh attualmente impiegato per finanziare le energie rinnovabili è sufficiente. Sarebbe però particolarmente importante garantire su più anni la parte dedicata alla remunerazione unica.

3. **Reti elettriche e sicurezza di approvvigionamento:**

La corrente solare prodotta dai 50 GW di impianti fotovoltaici potrà essere integrata nel sistema elettrico **senza grandi necessità a livello di ampliamento della rete elettrica e mantenendo la sicurezza di approvvigionamento a livello giornaliero e annuo**. Questo, a condizione di adottare per tempo specifiche misure, tra cui il cosiddetto «Peak shaving» (limitazione dei picchi di produzione estivi), l'ammodernamento degli impianti idroelettrici, lo sviluppo dell'energia eolica, l'impiego di accumulatori a batteria e la realizzazione di impianti "Power-to-Gas".

4. **Incentivi tariffali:**

Per quanto riguarda la prevista revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico vanno presi provvedimenti adeguati:

- a. È necessaria **una tariffa di ripresa garantita in tutta la Svizzera per la corrente prodotta da nuovi impianti funzionanti con energie rinnovabili**, di almeno 8 ct./kWh. Tale principio va assicurato anche nel caso di un eventuale liberalizzazione totale del mercato elettrico.
- b. Le **tariffe elettriche** vanno definite in modo da costituire un incentivo per la produzione e per l'efficienza energetica. Tariffe fisse senza riferimento all'effettivo carico sulla rete sono pertanto da scartare.

5. **Edifici:**

Le emissioni di CO₂ del parco immobiliare svizzero devono ridursi del 3% all'anno. Per questo scopo, vanno quindi accelerati sia il risanamento energetico dell'involucro degli edifici che l'impiego delle energie rinnovabili nella produzione di calore. Per i nuovi edifici andrebbe quindi introdotto rapidamente il **divieto** di installare **riscaldamenti a olio e a gas**. Tale divieto andrebbe pure applicato, con un periodo transitorio, per gli edifici esistenti oggetto di un risanamento. Per raggiungere questo obiettivo, andrebbe avviato un programma di incentivazione per la sostituzione dei riscaldamenti a energie fossili con sistemi a energie rinnovabili, facente capo ai mezzi della destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO₂.

6. **Mobilità:**

Nei ambito della revisione della legge sul CO₂ andranno adottate misure per accelerare il passaggio alla **mobilità elettrica**.